

Alle Caserme Rosse la Festa dell'ANPI provinciale di Bologna



La "Biblioteca vivente"

A Bologna, dal 19 al 22 giugno, al parco delle Caserme Rosse si è svolta la festa provinciale dell'ANPI che è stata molto partecipata in termini di presenze ed iniziative. Il presidente William Michelini nell'inaugurare la festa ha sottolineato l'importanza del sito dove si è tenuta la manifestazione, luogo simbolico della nostra città in cui venivano imprigionati militari, cittadini e partigiani in attesa di essere trasferiti nei campi di concentramento, italiani di Fossoli (Carpi di Modena) e di Gries (Bolzano) ed in quelli tedeschi.

Molti, e di grande qualità, i dibattiti: *"L'Europa oggi tra i fascismi e populismi"*, *"Una crisi dell'Europa: le destre nel 1939"*, *"Il razzismo nello sport"*, *"Salvaguardia del patrimonio artistico e culturale durante la Resistenza"*, *"Il dialogo a più voci. Raccontare la Resistenza"*.

Di particolare interesse l'iniziativa *"La Biblioteca Vivente/ Voci narranti di ieri e di oggi"*, con un catalogo di titoli di libri che sono come persone in carne ed ossa che si mettono a disposizione dei lettori per raccontare pezzi della propria vita caratterizzata da momenti importanti, dalla memoria della Resistenza, alle lotte nel dopoguerra, dall'attività amministrativa di Bologna, a biografie più vicine al nostro tempo. In sostanza una comunicazione autobiografica "dal vivo" della loro esperienza.

Segnaliamo, inoltre, la presentazione del progetto *"Le donne della Resistenza a Bologna"* per meglio far conoscere, valorizzare e conservare la memoria della piena e diffusa partecipazione delle donne all'Antifascismo ed alla Lotta di Liberazione in Italia e nello specifico a Bologna.

Momento importante della Festa, l'intervista del giornalista della RAI Giorgio Tonelli al nostro Presidente nazionale Carlo Smuraglia il quale, descrivendo la situazione politica attuale, ha messo in risalto i rischi di riduzione degli spazi di democrazia nel nostro Paese. In particolare, ha segnalato che la riforma costituzionale attuale non è condivisibile poiché trasforma il senato in organo non elettivo, pur mantenendo determinati privilegi. Sarebbe

bene invece, ha continuato Smuraglia, differenziare il lavoro delle due Camere trasformando il Senato in una vera e propria Camera Alta come avviene in molte democrazie europee. L'equilibrio dei poteri delineato nella Carta Costituzionale deve essere mantenuto ed il Senato dovrebbe essere rappresentato anche da personalità della scienza, della tecnica, della cultura, per arricchire la competenza degli eletti. Alla domanda sul ruolo dell'ANPI nella società italiana, il presidente ha ribadito la necessità di salvaguardare la memoria ed i valori dell'Antifascismo e della Resistenza per farli conoscere alle giovani generazioni, anche con la testimonianza diretta dei protagonisti. L'Italia, poi, ha proseguito Smuraglia, non ha mai fatto i conti fino in fondo con la tragedia del fascismo con le conseguenze ed i rischi di revisionismo che tutti conosciamo. Concludendo ha voluto dare il senso della storia dell'ANPI di cui è stato celebrato il 70° della nascita, dichiarando che "la Resistenza è stata una pazzia ed un miracolo"... "ed i partigiani, poco armati, hanno dovuto combattere contro l'esercito più forte del mondo."

Antonio Sciolino



Il Presidente dell'ANPI, Carlo Smuraglia intervistato da Giorgio Tonelli

ANPI Monza Brianza: la festa in ricordo degli scioperi del 1944



Abbiamo appena terminato (25-29 giugno) la 6ª festa provinciale dell'ANPI di Monza e Brianza. Il tempo non ci è stato amico, la gente invece sì. Infatti, nonostante la pioggia, la nostra festa ha avuto un grande successo e una grande partecipazione sia di pubblico che di volontari impegnati durante tutti i cinque giorni. Pensiamo di avere offerto una iniziativa con spettacoli di grande qualità e con incontri politici significativi.

La festa era dedicata al 70° anniversario degli scioperi del



1944, e siamo partiti da quel contesto storico per rinnovare il nostro impegno per la difesa e l'applicazione coerente della nostra Costituzione.

Abbiamo parlato di legalità e di contrasto alla mafia con Nando Dalla Chiesa e Marco Fraceti, di Mario Lodi e il suo impegno per una scuola libera con i maestri suoi amici e collaboratori; abbiamo analizzato i fenomeni della nuova destra con Saverio Ferrari; abbiamo dedicato il pomeriggio di sabato alle donne partigiane e ai luoghi della Resistenza in Brianza e abbiamo presentato il coordinamento della staffetta podistica 2 agosto, che partirà da Monza per ricordare la strage di Bologna e lo spettacolo *Gonars: 1941-1943 io odio gli italiani* a cura del teatro Binario 7 di Monza. Infine, con Luciano Guerzoni, vice presidente dell'ANPI nazionale, abbiamo ricordato i 70 anni della storia dell'Associazione e abbiamo discusso delle prospettive future, in particolare per quanto riguarda le proposte di modifica della Costituzione rispetto alle quali dobbiamo mantenere viva la nostra proposta, sostenendola con iniziative costanti. I nostri dibattiti sono stati caratterizzati da un forte pluralismo di posizioni e hanno dimostrato che

è possibile far convivere idee diverse con un impegno comune. Grande successo ha avuto anche il concorso *Sbandanpi*, concorso musicale rivolto in particolare ai giovani e agli studenti, che ha visto la partecipazione di sedici gruppi musicali che si sono esibiti sul palco domenica pomeriggio. Le serate sono state aperte dal gruppo Madamzajj Swinging' Band (vincitore del concorso *Sbandanpi* dello scorso anno) per proseguire con Lorenzo Monguzzi, Gianluca Foglia "Fogliazza" e Mara Redeghieri con un repertorio di alto livello culturale ed artistico.

Un grande grazie ai tanti compagni e compagne che hanno lavorato con impegno nei 5 bellissimi giorni della festa. Il risultato positivo della festa dell'ANPI provinciale di Monza e Brianza ci regala un forte stimolo per continuare



Nelle foto dall'alto il Presidente dell'ANPI provinciale di Monza e Brianza Loris Maconi prende la parola durante un dibattito; alla sua sinistra Nando Dalla Chiesa. Il vice Presidente nazionale vicario Luciano Guerzoni, ospite della festa.
Una parte del pubblico

il nostro lavoro con la sicurezza che la nostra associazione è ben radicata nel territorio e rappresenta un punto di riferimento sicuro per tantissimi cittadini, che, magari delusi dalla politica, guardano a noi con simpatia e fiducia

Loris Maconi

Presidente ANPI provinciale Monza e Brianza

Una festa popolare per ricordare il 70° della liberazione di Roma

Il 4 giugno 1944 Roma e i suoi abitanti accolsero gli Alleati, festeggiando la liberazione dal nazifascismo, pagando con l'ultima strage i 271 giorni di occupazione nazifascista: il vile eccidio di "La Storta", dove vennero uccisi il segretario generale della CGIL Bruno Buozzi e altri 13 martiri.

L'ANPI di Roma, per il 70° della liberazione, ha creato "tre momenti" in un clima di partecipazione popolare e di serena allegria organizzando una giornata dedicata ai suoi partigiani e a come vissero quella giornata. Al cospetto di molti cittadini, i partigiani presenti hanno raccontato il loro 4 giugno 1944, seguiti con grande emozione dai presenti. Il primo intervento, però, è stato di Elena Bentivegna figlia di due eroi della Resistenza romana: Carla Capponi, medaglia d'Oro e Rosario Bentivegna, medaglia d'Argento, per la Guerra di Liberazione, che ha voluto



Elena Bentivegna e Ernesto Nassi

chiarire, pubblicamente, il motivo della richiesta di sepoltura delle loro ceneri nel "Cimitero Acattolico" di Porta San Paolo, richiesta fatta dai suoi genitori, che erano atei e che combatterono a Porta San Paolo dall'8 al 10 settembre 1943. Il *primo momento*, molto emozionante, della giornata è stato quando Elena Bentivegna, compagni dell'ANPI e cittadini presenti alla festa, si sono portati su ponte "Testaccio" sul Tevere, lanciando nell'acqua papaveri rossi (i fiori amati da Carla Capponi) e fiori di campo in ricordo di tutti i partigiani caduti per liberare Roma dal nazifascismo. Con un pensiero rivolto ai due eroici partigiani romani, che mai avrebbero pensato di essere un qualsiasi



problema per la loro amata città ... al punto di vedersi rifiutata la sepoltura delle loro ceneri in 80 cm di terreno del Cimitero Acattolico.

Il *secondo momento* è stato quando si sono susseguiti gli interventi dei partigiani, il primo è stato quello di Edmondo Del Gobbo, dei Castelli Romani, che ha raccontato l'azione del "Ponte delle Sette Luci" dove i partigiani dei Castelli Romani, guidati dall'ebreo Levi Cavaglione, fecero saltare il ponte causando la morte di oltre 400 tedeschi. A seguire Paolo Morettini, combattente nella battaglia del monte Tancia, con la "Brigata Stalin", poi Modesto Di Veglie, partigiano di "Bandiera Rossa", del popoloso quartiere di Centocelle, Sante Giovannetti, partigiano pluridecorato e Jole Mancini. Dopo i partigiani è intervenuto un ragazzo di 13 anni, Mario, che ha stupito tutti per la capacità interpretativa di un suo scritto dedicato ai partigiani.



Il *terzo momento* della giornata, lo spazio riservato ai bambini e ai loro giochi, con gli interventi dei partigiani intercalati dalla musica della famosa "Banda Popolare di Testaccio" e dalla proiezione di documentari e Dvd fatti dalle sezioni ANPI di Roma e Provincia e proiettati in una sala dedicata al giovane (iscritto ANPI), ucciso dai fascisti a Focene nel 2009, Renato Biagetti. Il giornalista e documentarista della RAI, Gianni Bisiach, ha voluto partecipare alla festa, con un suo Dvd, sulla "Battaglia per Roma" e la liberazione della Capitale d'Italia, Medaglia d'Oro per la Resistenza.

Un sincero e doveroso ringraziamento va al direttore Artistico di Eutropia, Luca Bracci, figlio di un partigiano di Montepulciano e ai dirigenti, tra cui l'amico e compagno Alberto Giustino e tutto il personale della Città dell'Altra Economia, dell'ex mattatoio di Testaccio che hanno messo a nostra disposizione tutta l'area della zona in modo completamente gratuito.

Ernesto Nassi

Presidente ANPI provinciale di Roma

Le donne partigiane del Piceno

Dieci giorni di eventi hanno contrassegnato la vita ascolana dal 18 al 27 giugno per il Settantesimo della Liberazione del capoluogo piceno: primo appuntamento dei cinque che le province marchigiane organizzano per suggellare il ricordo di quanto accadde settant'anni fa.



Un momento della premiazione del concorso "Per capire il Novecento". Di lato la Presidente della Camera Laura Boldrini all'inaugurazione del "Largo delle partigiane picene"

Il tema dell'iniziativa ascolana è stato il contributo dato dalle donne partigiane nel Piceno: tracce della Storia al femminile attraverso le protagoniste della Resistenza e storie di quotidiana resistenza femminile di oggi, di fronte a congiunture, bisogni e difficoltà in una società che non ha ancora superato i divari di genere.

Il 18 giugno nella Sala dei Savi del Pa-

lazzo dei Capitani del Popolo, dalle cui logge fu annunciata alla città la Liberazione da parte delle truppe alleate e dei comandanti partigiani si è svolta la premiazione delle scolaresche che hanno preso parte al *Concorso Per Capire il Novecento Edizione del Settantesimo*; i vincitori saranno protagonisti di una giornata di studio il 18 settembre al Museo Cervi di Gattatico.

Nella stessa giornata del 18, con i Presidenti ANPI locali William Scalabroni e Ivo Castelli, il Presidente ANPI Regionale Claudio Maderloni e la Presidente ISML Laura Ciotti, è stata inaugurata la Mostra foto-documentaria *Fascismo e Resistenza nel Piceno (1919-1944)* realizzata nel 2002 dall'ISML Istituto Storico Ascolano, con l'Alto Patrocinio del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, allestita per la prima volta in occasione del conferimento della Medaglia d'Oro alla città.

Il 21 giugno Pietro Perini ha dialogato con lo storico Ser-

gio Bugiardini, autore del volume *La Città e Il Colle* sui fatti di Colle San Marco. Grande emozione ha suscitato l'evento conclusivo delle celebrazioni, venerdì 27 giugno quando Ascoli Piceno ha reso omaggio al sacrificio delle numerose partigiane protagoniste della lotta di Liberazione. Alla presenza delle autorità cittadine, militari, ecclesiastiche e della Presidente della Camera dei Deputati Laura Boldrini è stato intitolato alle *Partigiane Picene* un importante spazio al centro della città. Egidia Coccia e Teresa Di Giambattista, due di quelle ragazze di ieri, hanno partecipato con l'energia e la generosità di allora ricevendo il tributo di tutta la cittadinanza accorsa per l'occasione... Un tributo disatteso per troppi decenni!

Alla Sala della Vittoria, in Municipio si è poi svolto il convegno *La Città racconta la Storia, Storia di donne di ieri, storie di donne di oggi*.

Rita Forlini per ANPI Provinciale AP

Perugia: i ragazzi leggono la Resistenza



In una Sala dei Notari gremita di studenti delle scuole elementari, medie e superiori, si è svolta il 12 maggio una delle numerose iniziative organizzate dalla sezione ANPI di Perugia Centro "Bonfigli-Tomovic", per la celebrazione del 70° della Resistenza in Italia, in particolare quella che ha coinvolto le scuole nella riproposizione delle *"Lettere di condannati a morte della Resistenza italiana"*.

La Presidente – la staffetta partigiana Mirella Alloisio – ha presentato il tema dell'incontro con i giovani, il ricordo condiviso dell'uscita dal fascismo e dalla guerra, come un passaggio di testimone tra le generazioni nella continua lotta per gli ideali della Resistenza che vengono ancora oggi messi in discussione da rigurgiti neonazisti e xenofobi in quasi tutto il continente, da Est a Ovest.

A rinforzare questo obiettivo, «per ribadire i valori che ci insegnò Pietro Calamandrei, *dignità e libertà*» – annuncia Mirella – viene bandito un concorso per scuole secondarie e tutte le classi medie e superiori, insieme all'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea (ISUC) e con il patrocinio del Comune di Perugia, sul tema *"Dalla Resistenza alla Costituzione: i valori che appartengono alla Resistenza"*. Tommaso Rossi, storico dell'ISUC, svolge una approfondita introduzione alle lettere dei condannati a morte che saranno poi lette dai giovani. Si inserisce nella discussione anche Wladimiro Boccali – in quella data ancora sindaco di Perugia (che purtroppo però all'ultimo crudele ballottaggio non è riuscito a farsi rieleggere per il secondo mandato e ha aperto di fatto per la prima volta dal dopoguerra

le porte del Comune ai fascisti) – invitando i ragazzi a portare, con lui, un fiore ai martiri antifascisti perugini (Mario Grecchi e gli altri fucilati al poligono di Borgo XX giugno), giovani che insieme a tanti – e cita Aldo Capitini – hanno lottato per la libertà di tutti, dei padri e dei figli, e hanno permesso ad altri valori di crescere ed affermarsi come quelli di pace, democrazia e tolleranza tra i popoli.

Dopo il discorso istituzionale i ragazzi e le ragazze, a coppie, leggono la scheda del condannato la cui lettera verrà letta dal compagno. Una ragazza delle superiori legge in francese una lettera di una giovane condannata, ed è un momento di toccante coinvolgimento emotivo. Gli studenti più grandi hanno letto con molta partecipazione e padronanza, grazie anche alla tecnica di "lettura come interpretazione" applicata dal docente di lettere nei 5 anni di liceo. A conclusione dell'incontro lo storico Tommaso Rossi ha parlato della Resistenza in Europa, con citazioni di Pietro Calamandrei, di Altiero Spinelli e del Manifesto di Ventotene, con il quale già in tempo di guerra gli antifascisti al confino prefiguravano una unione (unità) tra i popoli europei in nome dei valori di libertà, democrazia e giustizia, gli stessi che vengono oggi ad affermarsi con processi democratici come le elezioni del parlamento europeo, che allora solo dei sognatori utopisti si potevano immaginare.

Clelia Canella

ANPI sez. Perugia Centro "Bonfigli-Tomovic"



Mirella Alloisio Presidente dell' ANPI Perugia e **Tommaso Rossi** ricercatore dell' Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea